



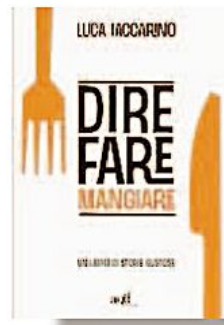
## Gastronomia

# IL DIO CIBO

VALERIA FERRANTE

«**L**IL CIBO è verbo universale, il vero esperanto: se prima di Babele c'era solo una lingua, sicuramente era bollita, servita con il bagnetto verde e distribuita in porzioni abbondanti». Dedicato a chi considera la tavola un *convivium*, e a chi ama mangiare con gusto e vive attraverso il pasto un piacere che passa dai sapori, ai profumi, alle sensazioni tattili e visive, ecco un libro che si presta a soddisfare ciascuna di queste esigenze. Un'opera che oltre ad essere un vero e proprio divertimento, perlomeno per lo stomaco, è anche un diario di viaggio, un ricettario e un piccolo saggio gastronomico. Di *Dire Fare Mangiare*. *Un libro di storie gustose*, Luca Iaccarino è l'autore, non a caso visto che ama viaggiare e mangiare, e per sua grande fortuna, come egli stesso ammette, ha trovato chi lo paga curando recensioni gastronomiche per la "Lonely Plante", "Repubblica" e "Slow Food".

«Il cibo ha più declinazioni di un verbotino, più nomi di Dio. Il cibo può essere vizio e salvezza, lussuria e ascesi, madonna e mignatta, ambrosia e veleno», scrive l'autore. Le tappe scelte invece per condurci all'interno del multiforme mondo dell'arte culinaria sono: Montecarlo, nel lussuoso ristorante "Louis XV" di Alain Ducasse; Savona, nell'abitazione in cui lo stesso Luca Iaccarino si diletta a cucinare per i suoi ospiti; Palermo con i tanti suoi cibi di strada: pane ca' meusa, frittola, sfincione, panelle, crocché, arancine, stiggiole «e tutto quanto un essere umano possa ingurgitare senza morire all'istante».



**LUCA IACCARINO**  
**Dire Fare Mangiare**  
**Un libro di storie gustose**  
Edizioni Add  
Pagine 252  
Euro 15



© RIPRODUZIONE RISERVATA